



Una tecnica innovativa applicata nei siti archeologici

La ricerca si fa in 3D

Raddi ha presentato lo scanner tridimensionale

di Barbara Aviccoli

COLLI AL VOLTURNO. L'archeologia in Molise fa passi da gigante. Tale l'obiettivo oramai raggiunto dal professore e archeologo Michele Raddi, docente dell'Università del Molise che ha annunciato nei giorni scorsi l'adozione di una nuova tecnica per dare lustro ai siti archeologici nostrani.

Ebbene ieri mattina presso lo scavo di Valle Porcina, nel territorio comunale di Colli al Volturno, il professore Michele Raddi ha presentato ufficialmente alla stampa e alla collettività l'adozione della tecnica "Scanner Tridimensionale" che da ora in poi riuscirà a riprodurre fedelmente gli ambienti e gli edifici partendo da quel che resta di quelle antiche vestigia.

Una tecnica già nota ai per la riproduzione del Colosseo e con la quale ora saremo in grado di vedere riprodotti i nostri ambienti archeologici.

Erano presenti sullo scavo, oltre a Raddi, il sovrintendente del Molise Mario Pagano e il dott. Marco Bacciocchi dell'Università di Bologna che ha illustrato l'innovativo strumento di ricerca. Un altro importantissimo risultato da parte del vulcanico Michele Raddi grazie al quale in futuro avremo le idee "più chiare" sui nostri reperti circa la loro effettiva consistenza.



Michele Raddi